



Torino, 7 dicembre 2016

Comunicato Stampa

L'IBM: NUOVI TAGLI ALL'OCCUPAZIONE

L'IBM ha aperto una procedura di licenziamento collettivo per **244 dipendenti su 4336, più 60 dirigenti**.

Dei 244 lavoratori 19 sono a Torino, una delle sedi già maggiormente interessate dai tagli effettuati negli ultimi 12 mesi: esattamente un anno fa 300 lavoratori, di cui 90 di Torino furono ceduti ad una società dell'Adecco, e in questo modo la sede piemontese fu già molto ridimensionata (in questo momento gli addetti sono 411).

Nel corso del 2016 a livello nazionale ci furono altre cessioni di lavoratori, oltre a dimissioni incentivate e ad una procedura di mobilità che portò alla fuoriuscita di 100 dipendenti e 90 dirigenti (altri 30 furono demansionati).

Federico Bellono, segretario provinciale della Fiom-Cgil, e **Claudio Suppo**, responsabile della IBM per la Fiom-Cgil torinese, dichiarano: *"L'IBM continua a ridurre l'occupazione, con modalità anche diverse ma senza sosta, e soprattutto senza che si capisca dove vuol arrivare. Non è possibile che tutto ciò avvenga senza che le istituzioni siano finora riuscite a svolgere un ruolo attivo, per difendere un patrimonio industriale e di conoscenze importante, oltretutto una realtà occupazionale significativa per Torino.*

Occorre che fin da subito la Regione Piemonte e il Comune di Torino si attivino verso l'azienda e il Governo per difendere i lavoratori e il territorio, a partire da un confronto sulle prospettive della multinazionale informatica per l'Italia".

Ufficio Stampa Fiom Cgil Torino